



L'edizione 2013 del "Città di Milano"

Un torneo nato male e finito peggio



La classifica finale
[\(clicca\)](#)

La nostra pagina web sul torneo di Milano
[\(clicca\)](#)

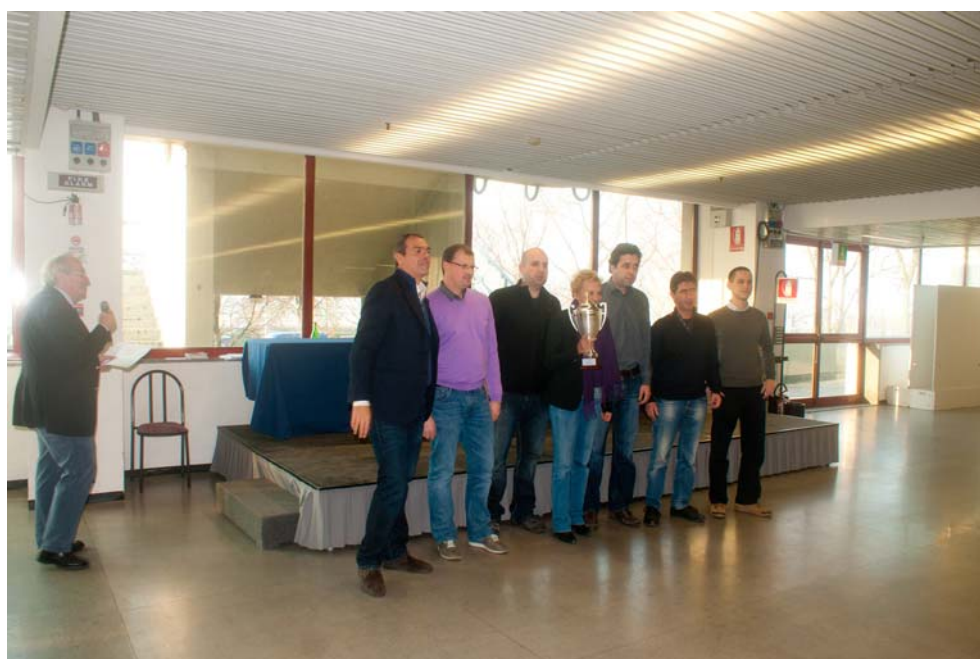
Complimenti ai tutti i vincitori!

Città di Milano

TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE A SQUADRE

13-14-15 Dicembre 2013

NH CENTRO CONGRESSI MILANOFIORI - Assago (MI)



(foto: Michele Leone)

Prima squadra classificata: **K1** (Bulgaria) con Julian Stefanov , Deyan Spasa, Ivan Nanev, Rosen Gunev, Diana Damianova, Viktor Aronov

76 squadre partecipanti.

L'anno scorso erano ottantasei e negli anni precedenti una media di cento squadre.

Classifica Girone A

1. **K1** (Bulgaria)
2. **Goraco** (italo-polacca)
3. **Zagreb** - (croata)
4. **Lavazza**
5. **Pauncz**
6. **VITAS** (Lituania/Polonia)

Un torneo nato male e finito peggio

Fatta salva la manifestazione che ha mantenuto il suo fascino competitivo pressoché inalterato tra tutte le squadre partecipanti, rispetto alle precedenti edizioni, la FIGB ha compiuto alcune scelte che, in un certo senso, hanno ridimensionato il più importante evento bridgistico milanese, in sintesi segnaliamo:

Certo che se sulla locandina mostrano una location e poi ne offrono un'altra...



Il Direttore Generale
Federigo Ferrari
Castellani

- Dopo circa quaranta edizioni, ha spostato la data di svolgimento del torneo - un'istituzione per i milanesi, normalmente previsto intorno alla sua festa patronale di Sant'Ambrogio del 7 dicembre - al week end successivo, per il semplice motivo che il periodo 6-8 dicembre era stato destinato (già un anno prima) alle finali del Campionato Italiano Individuale di Salso. Qualche fans federale ha sostenuto che il rinvio è dovuto alla contemporaneità con i National Americani di Phoenix (notare che in USA, vi erano solo sette giocatori italiani, di questi, solo tre si sono presentati al torneo di Milano). Vero che quest'anno il ponte dell'immacolata non c'è stato, visto che l'8 dicembre capitava di domenica, ma non vi erano giornate/ponte neppure il week-end successivo, e quindi...
- Il montepremi da 30.000 euro è stato ridotto a 22.000.
- Ha eliminato i premi per le squadre medio/deboli. Nella fase finale, di solito, venivano formati gironi di 4 squadre (dal "D" e seguenti), ai vincitori di questi gironi si dava un premio di 300 euro. Una fregatura per le squadre locali.
- Sino all'ultimo il torneo è rimasto in bilico in merito alla sua fattibilità.
- Il torneo non si svolto nelle solite, confortevoli e luminose, sale del Centro Congressi, ma nei locali del primo piano, di norma abilitati a magazzino e guardaroba del Centro Congressi (vedi foto). E' questo il biglietto da visita per un torneo internazionale? Vero che a bridge si può giocare anche in cantina, in un vagone ferroviario o col terremoto, e questo è valevole soprattutto per gli incalliti agonisti, ma un conto è giocare tre giorni in una sede gradevole e invogliante, un conto è giocare in uno scantinato. Molte ladies, abituate alle precedenti edizioni, hanno chiaramente fatto intendere che con Milano hanno chiuso.
- Ha scelto una formula che è stata molto criticata dai partecipanti, ma di questo parleremo in un prossimo articolo.
- E, fatto veramente inusitato, ha distribuito i premi prima della premiazione. Si sa come sono i bridgisti, incassato il money... scappano.





La premiazione

Il luogo di premiazione assomigliava alla mensa di un dopolavoro di una decotta azienda metalmeccanica anni 50... in via di fallimento. Sul palco, un desolante tavolo ricoperto di tessuto blu, sistemato davanti a una grande finestra che trasmetteva la luminanza della nebbia lombarda, sul tavolo, però non vi era nulla: no fiori, no banner, no bollettini gara, no coppe o altri gadget a ricordo dell'evento (come nelle precedenti edizioni) manco un alberello o le tradizionali bottiglie d'acqua, un tavolo inutile.

Il Direttore Ortensi chiamava, una dietro l'altra, le squadre vincitrici ma, ad eccezione delle prime sette, otto squadre (a volte con un solo rappresentante)... non si presentava quasi nessuno. Lo sconfortato Presidente, G. Medugno, giunto appositamente da Roma, a un certo punto ha dovuto sospendere la cerimonia (!) dichiarando apertamente al microfono che in futuro i premi saranno distribuiti solo durante la premiazione (vero che lui in questa vicenda non ha colpa, ma segnaliamo che è sempre stato così!).



(di spalle) Il Presidente FIGB e il Direttore del torneo, Massimo Ortensi.

Al termine, lo sconsolato Ortensi usciva dalla sala con gli occhi al cielo, pareva invocasse la Madonna di Medjugorie e dicesse: "Giuro che in vita mia, una premiazione simile non l'ho mai vista".

Un vero e proprio squallore, suavia, dopotutto era solo il Torneo Internazionale di Milano! Ah, come sono belle e festose le premiazioni dei tornei di Natale organizzati dai sempre più poveri circoli italiani.

Nota finale

O la FIGB crede in questi tornei, altrimenti meglio che abbandoni il campo. Speriamo che il presente articolo serva a evitare in futuro il ripetersi di una sequenza interminabile di scelte ed errori organizzativi. Ora, in accordo a quanto dichiarato dal Presedente FIGB, dopo i tornei di Roma, Milano e Napoli, aspettiamo quello di Taormina.



Il pubblico alle premiazioni delle squadre del Girone "B"

Seguono alcune foto del
Torneo Internazionale di Milano



La sala del CENTRO CONGRESSI di Assago (al secondo piano)



La giornalista Mabel Bocchi dà inizio alla premiazione delle squadre vincitrici (2004)
Altra atmosfera rispetto al recente torneo.